Elementi lineari

Orli di terrazzo meritevoli di attenzione e salvaguardia, individuati in base a specifiche peculiarità geomorfologiche di continuità spaziale e di scarpate significative, che li assoggettano alle prescrizioni dell'Art. 21 delle NdA del PTCP.

Prescrizioni

Non è consentito alcun intervento infrastrutturale o di nuova edificazione a partire dall'orlo della scarpata del terrazzi per una fascia di larghezza non inferiore all'altezza della scarpata stessa, verso la piana. Per eventuali interventi edilizi e/o infrastrutturali che dovessero ricadere nelle immediate vicinanze dovrà essere definita puntualmente la fascia di inedificabilità, sulla base delle altezze delle scarpate, dall'orlo del terrazzo verso la piana.

LEGENDA

Limiti amministrativi

N

CLASSI DI FATTIBILITA' GEOLOGICA PER LE AZIONI DI PIANO

4A

SOTTOCLASSE 4a - Fattibilità con gravi limitazioni (*)

Descrizione
Area allagabile PH/3 del P.G.R.A.

Prescrizioni
In queste aree valgono le prescrizioni delle Fascia A del P.A.I.

4B

SOTTOCLASSE 4b - Fattibilità con gravi limitazioni (*)

Descrizione
Area allagabile P3/H del P.G.R.A. - aree R4 (rischio idraulico molto elevato)

Prescrizioni
In queste aree è facoltà del Comune applicare, anche all'interno degli edifici/atti esistenti, le norme riguardanti le aree P3/H (fascia A del P.A.I.) o richiedere che gli interventi edilizi siano supportati da uno studio di compatibilità idraulica.

4C

SOTTOCLASSE 4c - Fattibilità con gravi limitazioni

Descrizione
Emergenza puntuale dell'acquifero freatico: specchio d'acqua di matrice antropica.

Prescrizioni
Per il lago di cava è vietato qualsiasi tipo di intervento se non specificatamente riferito al ripristino ambientale ed alle sistemazioni spondali, preferibilmente con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica al fine di minimizzare gli impatti.

4D

SOTTOCLASSE 4d - Fattibilità con gravi limitazioni

Descrizione
Aree di pertinenza della discarica di Rifiuti assimilabili a Rifiuti Solidi Urbani.

Prescrizioni
All'interno di tali aree è consentita esclusivamente la realizzazione di opere, manufatti ed infrastrutture inerenti l'attività della discarica stessa le quali dovranno essere condotte garantendo un elevato grado di tutela e salvaguardia dei comparti ambientali potenzialmente impattati.

3A

SOTTOCLASSE 3a - Fattibilità con consistenti limitazioni (*)

Descrizione
Area allagabile P2/M del P.G.R.A.

Prescrizioni
In queste aree valgono le prescrizioni delle Fascia B del P.A.I.

3B

SOTTOCLASSE 3b - Fattibilità con consistenti limitazioni (*)

Descrizione
Area allagabile P1/L del P.G.R.A.

Prescrizioni
In queste aree valgono le prescrizioni delle Fascia C del P.A.I.

3C

SOTTOCLASSE 3c - Fattibilità con consistenti limitazioni

Descrizione
aree caratterizzate da media vulnerabilità dell'acquifero. Falda freatica da -8 a -12 metri da p.c.

Prescrizioni
Sono consentite tutte le tipologie di intervento edilizio; per le attività produttive potenzialmente idroinquinanti dovrà essere eseguita un'indagine idrogeologica che valuti il possibile impatto sulle acque sotterranee e che preveda, se necessario, l'adozione di accorgimenti in grado di tutelare la falda acquifera e che ne consenta il monitoraggio.

3D

SOTTOCLASSE 3d - Fattibilità con consistenti limitazioni

Descrizione
Area di pertinenza del laghetto di pesca sportiva (ex cava dismessa).
Fascia di rispetto pari a m 20 individuati in relazione alle condizioni di stabilità dell'area e misurati a partire dal ciglio della scarpata morfologica stabile dell'area di cava caratterizzata, inoltre, dall' emergenza puntuale dell'acquifero freatico.

Prescrizioni
In corrispondenza di tale area, a tutela dell'acquifero freatico, sono vietate le seguenti attività:

a) dispersione di fanghi ed acque reflue, anche se depurati;
b) accumulo e/o sparsimonio di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
c) dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche;
d) gestione di rifiuti;
e) stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose;
f) pozzi perdenti;
g) pascolo e stabulazione di bestiame.

Valgono inoltre le prescrizioni di cui alla classe 3C.

3E

SOTTOCLASSE 3e - Fattibilità con consistenti limitazioni

Descrizione
Aree degradate o dismesse di via Adige, individuate in riferimento alle aree in cui la cessazione di attività pregresse (cava sabbia e ghiaia) ha determinato situazioni di abbandono e talvolta di degrado ambientale e paesaggistico.

Prescrizioni
Ogni intervento è subordinato all'esecuzione del Piano di Indagine Ambientale Preliminare e, qualora si rendesse necessario, del Piano di Caratterizzazione ed alle eventuali bonifiche secondo le procedure di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale).
Pertanto il parere sull'edificabilità risulta favorevole con consistenti limitazioni connesse alla verifica dello stato di salubrità dei suoli (Regolamento Locale di Igiene); la tipologia edificatoria può essere condizionata dai limiti raggiunti al termine degli interventi di bonifica.
L'evidente stato di degrado delle aree in esame comporta la necessità di eseguire una dettagliata campagna di indagini geognostiche al fine di caratterizzare con precisione le proprietà fisiche, chimiche e geomeccaniche degli eventuali orizzonti di suolo alterati dalle attività pregresse.

2

SOTTOCLASSE 2 - Fattibilità con modeste limitazioni

Descrizione
Aree caratterizzate da moderata vulnerabilità dell'acquifero freatico: soggiacenza di falda sempre maggiore di 12 m. dal piano campagna.

Prescrizioni
Per le nuove opere edificatorie e/o di ampliamento, le opere in sotterraneo potranno essere eseguite con particolari cautele di impermeabilizzazioni, in quanto le aree sono soggette a fluttuazioni anche metriche della falda freatica.

(*) La vasca di laminazione di Inzago risulta ad oggi attiva e ha permesso di ridurre il pericolo alluvioni.

La cartografia ufficiale delle aree allagabili del PGRA alla quale i Comuni devono fare riferimento è costituita dalle Mappe della Pericolosità e del Rischio aggiornate al 2019.
Solo successivamente all' aggiornamento delle Mappe della Pericolosità e del Rischio pubblicate sull'GEOPortale della Regione Lombardia si potrà procedere alla riperimetrazione e al declassamento del vincolo insistente sulle aree in esame.

Scenari di pericolosità sismica locale

Classe Z2a:

L'area della discarica RSU e dell'ex area di cava di via Adige, individuate rispettivamente alle classi di fattibilità geologica 4D e 3E, vengono classificate come soggette a cedimenti in seguito alla presenza di terreni particolarmente scadenti (riporti poco addensati).

Classe Z4a:

L'intero territorio comunale ad eccezione della discarica RSU e dell'ex area di cava di via Adige viene classificato come soggetto ad amplificazioni sismiche di tipo litologico o geometrico in seguito alla presenza di zone di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi.

Prescrizioni aggiuntive per tutte le classi

Prescrizioni di carattere sismico

Nuove opere edificatorie interferenti con l'urbanizzato e / o con le aree di espansione urbanistica ricadenti in aree suscettibili di amplificazioni sismiche morfologiche e litologiche (zone Z3 e Z4).

Nell'aree in esame ci si dovrà orientare nel seguente modo:

- Per l'intervallo di periodo (T) 0.1÷0.5s, e cioè per edifici fino a 5 piani, risulta Fa sempre inferiore, o al massimo uguale come nel caso della prima prova, al valore di soglia corrispondente (1,4). In questo caso la normativa è da considerarsi sufficiente a tenere in considerazione i possibili effetti di amplificazione litologica e quindi si applica lo spettro previsto dalla normativa.
- Per l'intervallo di periodo (T) 0.5÷1.5s, e cioè per edifici con più di 5 piani, risulta Fa sempre inferiore al valore di soglia corrispondente (1,7). In questo caso la normativa è da considerarsi sufficiente a tenere in considerazione i possibili effetti di amplificazione litologica e quindi si applica lo spettro previsto dalla normativa.

Prescrizioni di carattere ambientale

Ambiti soggetti a future trasformazioni urbanistiche (da commerciale / Industriale a residenziale / verde pubblico / privato) e/o zone potenzialmente interessate da degrado qualitativo del suolo o del sottosuolo.

Ogni intervento è subordinato all'esecuzione del Piano di Indagine Ambientale Preliminare e, qualora si rendesse necessario, del Piano di Caratterizzazione ed alle eventuali bonifiche (art. 39 NtA del P.T.C.P.) secondo le procedure di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale).
Pertanto il parere sull'edificabilità risulta favorevole con consistenti limitazioni connesse alla verifica dello stato di salubrità dei suoli (Regolamento Locale di Igiene); la tipologia edificatoria può essere condizionata dai limiti raggiunti al termine degli interventi di bonifica.

Prescrizioni di carattere geotecnico

Per nuovi interventi edificatori, ove consentiti, permane l'obbligo di eseguire indagini geotecniche (ai sensi del D.M. 17/01/18 "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni") al fine di determinare con precisione le caratteristiche geotecniche del suolo e del primo sottosuolo.

Comune di Inzago

Città Metropolitana di Milano

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA a supporto del nuovo Documento di Piano e della Variante del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del PGT vigente.

Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio, in attuazione dell'art. 57 della L.R. 11 marzo 2005, N° 12, D.G.R. n° 8/7374 del 28 maggio 2008, D.G.R. n°IX/2616 del 30 novembre 2011

Tavola 11

Carta di fattibilità geologica per le azioni di piano

Dicembre 2020

Scala 1:5.000

Professionista incaricato:

Dott. Carlo Daniele Leoni
geologo

GeoArborStudio
Via Concesa, 3
20069 Vaprio D'Adda (MI)
tel. / fax: 0295761942
e-mail: info@geoarbor.it
Sito web: www.geoarbor.it

11

Consulenti e collaboratori:

Informatizzazione elaborati cartografici:

Dott. Simone Origgi